Sped.Abbon.Postale - P.I. 50%

IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

INCISORIA BELLOSI NICOLA
c/o Mare Sport - Marina di Campo
Tel. 0565/976602-977956
fotoincisioni cartelli medaglie MARCHI COPPE
Si può trovare una vasta scelta di coppe e targhe già incise per le premiazioni!

ANNO LI - 17
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 settembre 1998

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - Fax 913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 43.000 - **Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96**
Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45%
Una copia L. 1.200

Appunti per una storia della Marineria Elbana

In questi ultimi anni la bibliografia sull'Elba è notevolmente aumentata; merito anche delle edizioni "Il Libraio", che hanno riproposto opere già esaurite, altre ne hanno promosso, come quella sulla stampa nell'età giolittiana, quella sui sentieri e quella sulla mineralogia. Non sto ad elencare, ma si è notato un risveglio non solo per le discipline più importanti, come la storia, la geografia, la geologia, l'archeologia, ma anche per argomenti secondari, come la cucina, i sentieri, i dialetti, le fortezze, le leggende.
Insomma si è vista una fioritura di opere che sono servite a ravvivare l'interesse per l'Elba.
E' mancata finora un'opera specifica per un'isola: una storia della marineria elbana. E' vero che La Piaggia, Lo Scoglio e lo stesso Corriere Elbano hanno saltuariamente ricordato marinai che hanno lasciato un'impronta nella storia della Marina, non solo elbana, come il comandante Franco Faggioni, il navigatore solitario, che nel '72 partecipò alla regata atlantica con il cutter della Marina Militare e nel '73 alla spedizione neozelandese al Polo Sud; e come Giacomo Cardenti, nocchiero della "Stella Polare" con il Duca degli Abruzzi al Polo Nord. Di grande interesse il volume "Mare, padre e padrone", a cura della "Piaggia".
E' anche vero che verso gli anni '70, in due articoli del Corriere Elbano, si è occupato della marinaria elbana l'avv. Valdo Vadi, ma - come lui stesso scrive - la sua "è una breve trattazione, una sintesi, di carattere meramente storico, della vita e delle vicende, attraverso i tempi, della flotta mercantile velica elbana". Una "breve trattazione" che tuttavia merita di essere tenuta presente, specialmente per l'ultima parte nella quale accenna ad alcuni personaggi che hanno lasciato un'impronta nella storia della navigazione a vela, "uomini tuttora vivi nel ricordo, i più prestigiosi fra i capitani riesi e marcianesi", come Desiderio Tonietti che a 12 anni si imbarcò sul veliero "Stella d'Italia" che veleggiava al comando del padre verso la Patagonia; e come Fulvio Cignoni, che "dai barchi riesi di cabotaggio, passò al comando di velieri transoceanici e, da questi, a vapori transatlantici come il Conte Rosso". Tra i personaggi citati troviamo Dario Amabile Gasperini di Portoferraio, medaglia d'oro al valore di Marina per aver salvato durante un naufragio nove marinai della goletta "La Stella". La storia dell'avv. Vadi si ferma all'inizio del secolo quando Pilade Del Buono, capitano del brigantino "Arturo", fondò a Rio Marina la "Mutua Associazione Marittima".
Riallacciandoci a questa "breve trattazione" abbiamo intenzione di proseguire la storia parlando degli inizi dei collegamenti marittimi con i piroscafi della Navigazione Toscana, l' "Elbano Gasperi", il "Cappellini", l' "Orlando", il "Guerrazzi", il "Vincere", il "Pola", fino al siluramento dello "Sgarallino", descritto con ampiezza di particolari e di documenti nel libro di Giuliano Giuliani - edito da Cosmo Radio nel 1990.
Ma l'intento principale che ci preme è quello di parlare dei marinai elbani che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale e che sono stati decorati, citando le motivazioni, primo fra tutti Teseo Tesei, medaglia d'oro, sacrificatosi con il suo "maiale" sullo sbarramento della Valletta; ricordare che Ilario Zambelli, martire delle Fosse Ardeatine, era radiotelegrafista della Marina, e che Nello Santi, prima di passare alla Resistenza, era ufficiale medico della Marina Militare.
Accanto a loro ricordare altri ufficiali, sottufficiali, marinai, viventi e no, decorati o no, ognuno dei quali ha o aveva la propria storia da raccontare, che - opportunamente vagliata - possa meritare di essere tramandata. Un'opera quindi diversa da quella dell'avv. Vadi, che sia una testimonianza per tutti dell'apporto che i marinai elbani hanno dato al servizio della Marina Militare Italiana in una guerra sfortunata ma nella quale non è mancato il senso del dovere e lo spirito patriottico.
Per questo lavoro, patrocinato dal Corriere Elbano, stiamo raccogliendo materiale confidando nella collaborazione delle Associazioni Marinai in Congedo, prima fra tutte quella di Portoferraio intitolata ad un ex alunno del liceo "Foresi", Nino Barbera, guardiamarina sul sommergibile "Alabastro", non più tornato alla base.

A.P.

Lettera dall'Australia

Melbourne, 24 agosto 1998

Signor Direttore,
le scrivo da Melbourne a dimostrazione che la nostra Comunità è ancora molto attiva e come vuole la tradizione, ogni anno, si ritrova unita per ricordare e sperando di essere ricordata.
Questo incontro annuale, avvenuto il 18 aprile, viene fatto, come sempre, presso il Toscana Social Club di Melbourne con foto e bandiere dell'Elba e rime di poesie elbane di Bartolomeo Sestini.
Il cenone e il ballo fanno da cornice alla serata; il tutto ci aiuta a sentirci più uniti.
Facendo parte attiva del Toscana S.C. ho potuto notare e apprezzare quanto siano attive altre province toscane verso i loro concittadini quaggiù residenti
Dalla Lucchesia, Garfagnana e Lunigiana arrivano tramite i Comuni e Comunità Montane, libri, documentazioni storiche, video, foto e giornali locali i quali vengono letti nella nostra libreria.
Purtroppo l'Elba è sempre così distratta verso i suoi emigranti, e non siamo pochi se consideriamo quelli di 3.a e 4.a generazione. Ho letto con piacere sul Corriere Elbano del 30 marzo u.s. della visita all'Elba del sig. Miguel Angel Burelli, Ministro degli Esteri del Venezuela di origine elbana. Una storia questa che ci onora tutti e viene ad ingrossare le fila di questa enorme, laboriosa e prestigiosa famiglia elbana all'Estero.
Come elbani, residenti fuori dai nostri naturali confini, siamo ancora orgogliosi delle nostre origini, della nostra storia e tradizioni.
Cercate anche voi di ricordare con il dovuto rispetto quanto da noi è stato raggiunto; la Festa dell'Emigrante che si svolse a Capoliveri il 29 giugno '97 fu il tangibile atto di validità operativa dell'emigrante elbano in tutti i Continenti. Non dobbiamo mai dimenticarci che la storia dell'Elba non va solo ricordata per le varie invasioni a cui la nostra isola è stata sottoposta durante i secoli. La storia più bella è stata scritta dalla nostra gente che ha saputo conquistare con tanto coraggio Continenti a loro completamente sconosciuti lasciando vivida la propria impronta nel mondo operaio, artistico e professionale e che meriterebbero più ampio spazio per descriverne il cammino che va dalla sofferenza al pianto della solitudine, all'inserimento e integrazione nel nuovo mondo fino alla conquista del successo fortemente voluto.
Questa è la realtà storica dell'emigrazione elbana che ancora oggi non si riesce a farla inserire nella meritevole graduatoria delle manifestazioni elbane.
Grazie, come sempre, per la sua ospitalità.

Cordialmente
GUALBERTO GENNAI

Aperto il primo cantiere sulla sentieristica nell'area protetta del Parco dell'Arcipelago

Un cartello a Pomonte al "ponticello della Vigna" ha annunciato l'inizio dei lavori del progetto del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano "Sentieri Elba: la Grande Traversata Elbana".
Cantieri aperti nei quali hanno cominciato a lavorare le prime cooperative che si occuperanno del recupero e della valorizzazione di quella rete di sentieri che collega le estremità dell'isola.
La Cooperativa Terra Uomini Ambiente, alla quale è stato affidato il primo lotto sta effettuando lavori di ripulitura e di riassetto del fondo dei sentieri nel versante sud occidentale mentre un'altra cooperativa l'Arca, nella quale lavorano giovani ragazzi elbani, alcuni dei quali provenienti dall'area del disagio, si sta occupando del terzo lotto, quello relativo agli interventi sui percorsi del versante orientale della GTE che collegano Cavo a Monte Castello.
"Vedere i cartelli che segnalano l'apertura del primo cantiere nell'area protetta - ha commentato il presidente del Parco Tanelli - è per tutti un momento molto significativo che ci ripaga di tanta fatica. Dopo la fase di strutturazione e quella di progettazione siamo arrivati alla fase esecutiva, quella di concretizzazione dei progetti.
Questa tabella, con la scritta PNAT che campeggia in alto - continua il Presidente - non segna i limiti e i confini dell'area protetta e non descrive le bellezze naturali e culturali della nostra isola, che a breve, comunque arriveranno. E' un cartello molto più importante, molto più significativo poichè indica lavoro; lavoro per i giovani, per l'ambiente e la solidarietà. Pomonte è stata l'ultima terra elbana raggiunta nei lontani anni '60 dalla strada. La valle allora era piena di vigne, luoghi di lavoro, di fatica, ma anche di grande umanità e tradizioni. Gli antichi sentieri, segnati nel granito da millenni di storia erano percorsi dagli agricoltori con i loro asini. Oggi - conclude Tanelli - il primo intervento di recupero e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'Arcipelago parte proprio da lì, da quella antica via che attraversa questa piccolagrande valle dell'Arcipelago e giunge, lungo i crinali, fino a Cavo.
Il 12 giugno il Consiglio Direttivo del Pnat ha deliberato i lavori, il 2 settembre li ha consegnati alle ditte appaltatrici e fra 150 giorni dovranno essere conclusi. Questo è stato possibile grazie all'impegno e al lavoro di tutti, ma soprattutto degli uffici tecnici del Parco e della Comunità Montana. A tutti loro credo sia doveroso questo riconoscimento".

Capoliveri

1° Festival Internazionale della Videocinematografia e Fotografia subacquea

Coinvolti personaggi di primissimo piano

Una serie di interessanti manifestazioni, ha caratterizzato il 1° Festival Internazionale della Videocinematografia e Fotografia subacquea che si è svolto a Capoliveri dal 24 al 26 settembre.
L'immersione di un disabile non vedente nella baia di Mola, accompagnato da illustri personaggi come Jacques Mayol, Renzo Mazzarri e Raimondo Bucher (medaglia d'oro per lo sport), proiezione di filmati al Cinema Mola sono state le manifestazioni di apertura. Il Festival è continuato con proiezioni di filmati e delle foto finaliste fino alla premiazione conclusiva che si è svolta sabato 26.
In Piazza Matteotti a Capoliveri, sono stati allestiti stands espositivi, e hanno avuto luogo proiezioni da diaporama di Edoardo Bellotti e la mostra di pittura di Paolo Curto.
In esposizione anche il cimelio storico, siluro a lenta corsa il famoso "maiale" ideato da Teseo Tesei, concesso per l'occasione dal Museo della Scienza e della Tecnica di Milano "Leonardo da Vinci", con l'autorizzazione della Marina Militare.
Nel pomeriggio di sabato 26, un folto gruppo di sub ha pulito la baia di Mola. Obbiettivo dell'iniziativa: il recupero ambientale della baia, di grande importanza naturalistica per la presenza di fenicoteri e aironi.
Coinvolti nell'operazione "Fondali puliti" e delle altre manifestazioni, personaggi di primissimo piano quali, Don Mazzi, Mayol, Renzo Mazzarri, Carlo Gasparri, Marco Predolin, il generale Umberto Rocca e tutta l'equipe della scuola sub "Il corsaro" diretta da Alfredo Guglielmi.
Il concorso per la videocinematografia ha visto al primo posto Andrea Cochetti che ha preceduto Tony Holm e Marko Rohr; per la fotografia, il primo premio è andato ad Alessandro Tommasi che ha preceduto Francesco Bertazzoni e Alessandro Dodi.

Minatori dal Ministro a Roma

Si è svolto a Roma, presso la sede della Presidenza del Consiglio, l'incontro per parlare di occupazione per i trenta minatori attualmente trattati con le prevenzioni della Cassa integrazione.
Promotore dell'iniziativa l'onorevole Gianfranco Borghini, coordinatore della task force per l'occupazione.
Allo stesso tavolo si sono seduti i presidenti del parco nazionale dell'arcipelago toscano (Giuseppe Tanelli) e del parco minerario dell'Elba (Lorenzo Marchetti), i responsabili dell'Iritecnica (in liquidazione) e della società Sofinpar. Inoltre erano presenti i ministri dell'Industria, dell'Ambiente, delle Finanze e dei Beni culturali.
Hanno poi partecipato alla conferenza rappresentanti della Regione toscana, della Provincia di Livorno, dei comuni di Rio Marina, Porto Azzurro e Capoliveri. Si è arrivati a questo appuntamento dopo l'incontro svolto a Portoferraio. Nella sede del parco è stato affrontato il discorso sul processo di riconversione delle aree dismesse dall'attività estrattiva che in questo periodo, con le incipienti piogge autunnali, potrebbero essere interessate a movimenti franosi, se non si interviene in maniera rapida e tempestiva. In questa occasione si è discusso principalmente di tre argomenti. Il primo riguardava lo stato di attuazione degli impegni assunti al tavolo di lavoro del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione. Il secondo tema interessava la realizzazione della progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero ambientale e la prevenzione del rischio Idrogeologico e franoso nelle zone interessate dalle cave dell'Elba orientale. Infine sono state abbozzate alcune prospettive occupazionali. Abbiamo concordato - dice Lorenzo Marchetti - una comune azione per dare soluzione all'emergenza idrogeologica e franosa nelle zone minerarie. Dopo l'incontro di Roma ci auguriamo - almeno sarà questa la nostra tesi davanti alla task force - che i lavori possano risolvere la crisi occupazionale che sta interes- sando l'ex minatore elbano". A questo punto esistono le condizioni per parlare con più realismo di lavori cosiddetti socialmente utili che potranno essere svolti dagli ex minatori.

L. C.

Marina di Campo

Rally Elba Storico e Elba Graffiti: ancora un successo

Il Rally Elba Storico e l'Elba Graffiti che si sono svolti dal 24 al 27 settembre hanno rinnovato il successo delle passate edizioni. Oltre cento gli equipaggi che hanno partecipato alla prestigiosa manifestazione organizzata ottimamente dall'Elba Corse in collaborazione con l'Automobil Club di Livorno e il Comune di Campo nell'Elba.
Guidate da campioni dei rally europei, le mitiche auto delle grandi case automobilistiche hanno attraversato nelle due tappe, quella di venerdì 25 con partenza dal Lungo Mare degli Eroi alle 11,01, la seconda di sabato 26, con partenza alle ore 7,01 tutta l'isola da Cavo a Marciana, richiamando tanta gente.
Le due competizioni, di velocità nel rally Elba Storico e di regolarità nell'Elba Graffiti, hanno dato motivo ai concorrenti di emularsi, comunque anche se il maltempo ha messo a dura prova equipaggi e motori, la manifestazione è stata di soddisfazione per tutti, per l'entusiasmo che hanno suscitato con le loro bellissime auto tra gli appassionati di motori e di modelli e per le accoglienze ricevute.
Hanno contribuito a rendere gradita la partecipazione a questa 11.a edizione del Rally Elbano,

Continua in seconda pagina

Dalla prima pagina

Marina di Campo

Rally Elba Storico e Elba Graffiti: ancora un successo

i buffet offerti ai concorrenti dall'Associazione Amici dell'Enfola e dall'Associazione Amici di Poggio, dopo il riordinamento in quelle località, il Gran Galà di chiusura con lo spettacolo di danza "Cinema frenetica passione" curato da Danzamania di Portoferraio, che offerto dall'Associazione Albergatori, ha avuto luogo presso l'Hotel Select.
Infine il brindisi di . . . arrivederci al prossimo anno, durante la premiazione che si è tenuta al Ristorante Yachting Club Locman Center.
Il successo è andato all'equipaggio composto dai veneti Giorgio e Patrizia Cerciello su Porsche 911, al secondo posto si è classificato il cecoslovacco Jan Trajbold, campione europeo in carica e attuale leader della classifica continentale, in coppia con la moglie Eva, su Porsche 911, al terzo, l'equipaggio tedesco composto da Arwed Afner e Wolfgang Hieble su Bmw 2002. Jan Trajbold con i punti guadagnati nel Rally elbano, ha matematicamente conquistato, con una gara di anticipo sulla chiusura del campionato, la vittoria nel Fia, European Historic sporting rally trophy.

Per la costruzione di una strada lungo la spiaggia di Straccoligno

L'Assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Claudio Del Lungo, ha inviato:
al Sindaco del Comune di Capoliveri, al Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelalo prof. Tanelli, alla Soprintendenza ai BB.AA. di Pisa, al Ministero dell'Ambiente la seguente lettera:
L'associazione Italia Nostra con nota del 09/08/98 ha inviato a codesti Enti una circostaziata segnalazione in merito alla costruzione di una strada lungo la spiaggia di Straccoligno.
Con riferimento alla precedente nota di questo Assessorato del 05/08/98, si chiedono nuovamente delle informazioni sul progetto sopracitato, fecendo presente al Comune che è tenuto a fornire a questa Amministrazione i dati richiesti.

Il Governo dell'Elba nel Granducato di Toscana

Ai tempi del granduca Leopoldo II della dinastia Lotaringio-Austriaca, salito al trono nel 1842, la Toscana era divisa territorialmente in cinque compartimenti (fiorentino, pisano, senese, aretino e grossetano): capoluoghi erano le rispettive città. L'Elba faceva parte del compartimento grossetano. In Firenze, capitale dello stato, risiede il granduca con la real corte e il supremo ministro, i ministri delle corti estere, i supremi dipartimenti governativi, giudiziari, militari, amministrativi, finanziari.
Le segreterie di stato (finanza, guerra e affari esteri) costituiscono il supremo ministero, sono presiedute da direttori che hanno il titolo di ministri consiglieri di stato, finanza e guerra: tra loro è nominato il presidente cui è dato il titolo di segretario di stato. Tra le altre primarie dignità dello stato si contano quattro Governatori residenti a Livorno, Pisa, Siena e Portoferraio: questi hanno l'autorità sovrana poiché rappresentano il sovrano per il buon regolamento della provincia loro assegnata con attribuzione e titoli diversi.
A Portoferraio il governatore riunisce nella propria persona giuridica la funzione civile e militare (è governatore civile e militare) ed è anche presidente di sanità dell'Elba e di tutte le isole dell'arcipelago.
Il governo civile e di polizia è amministrato da un Presidente del buon governo, costituito e residente in Firenze, cui corrispondono immediatamente quattro Auditori del Governo, residenti a Livorno, Pisa, Siena e Portoferraio. Esistono poi sette Commissari Regi residenti in altre città del granducato e vari Vicari Regi e Potestà. Spetta agli Auditori e Regi Commissari la soprintendenza al civile e al buon regolamento della provincia loro affidata.
Al governo dell'isola d'Elba presiede dunque un governatore civile e militare con funzione anche di presidente di sanità e l'amministrazione del governo civile e di polizia era eseguita ad opera di un Auditore del governo.
L'amministrazione della giustizia civile e criminale spetta prima di tutto alla Real consulta e corte di cassazione, ai tribunali collegiali di prima istanza, ai vicari regi, ai giudici direttori degli atti criminali, ai giudici civili ed infine ai podestà.
I tribunali collegiali di prima istanza erano dieci in tutto il granducato: a questi tribunali spettava dare giudizio inappellabile (eccetto il ricorso alla regia corte di cassazione) su tutte le cause civili reali, personali, miste eccedenti la competenza dei Vicari regi sino al merito di lire 800. L'Elba fa parte del tribunale collegiale di prima istanza di Livorno per la sola giurisdizione, poichè a Portoferraio e Pontremoli, uniche città del Granducato, risiedono due Auditori Giudici di prima istanza con sostituto, investiti dalla medesima giurisdizione civile del tribunale di prima istanza con più l'attribuzione di Procuratori del Regno.
Le forze militari granducali dispiegate sul territorio elbano erano rappresentate da fanteria (6 compagnie di granatieri), artiglieria (2 compagnie scelte) guardia coste e addetti alla marina. E' sito inoltre nella città di Portoferraio un Ufficio di Sanità (presente anche a Longone, Marciana, Rio, Campo, Pianosa e Isola del Giglio) e un ufficio delle Reali rendite (dogane, registro, poste). Risiedono a Portoferraio oltre al governatore e al giudice di prima istanza anche un vicario regio, un comandante di piazza, un auditore militare, un ministro esattore, un conservatore di ipoteche, un cancelliere comunitativo, un ingegnere e altri regi impiegati.
Nel granducato di Toscana, il governo del territorio elbano era dunque rappresentato da altissime cariche dello Stato e tenuto in grande considerazione soprattutto se si tiene presente che il numero della popolazione governata nel 1838 era di circa 17 mila anime contro le oltre 500 mila del governo di Firenze e le oltre centomila rispettivamente del governo di Pisa, Siena, Livorno.
Sempre nel 1838 era la finanza dello stato granducale era così costituita: entrata annua circa 26 milioni, uscita annua circa 23 milioni di lire. Dunque le spese di mantenimento di sì ampia rappresentanza governativa sul territorio elbano dovevano essere alte.
Solo una analisi in chiave "politica" può far comprendere perché ciò sia accaduto.
L'Elba rappresentava certamente per il granducato terra strategica in quanto al confine dello stato, sul mare.
Per coloro che volessero saperne di più sull'argomento si consiglia consultare i seguenti testi:
1) "Descrizione geografica della toscana" dell'abate A. Ferrini (Firenze, tipografia dell'insegna di Clio. 1838)
2) "Descrizione geografica e storica della toscana" di Artidoro Zanobetti (Livorno, Stamperia Fabbreschi, Pergola e C. 1846).

MARCELLO CAMICI

Rio nell'Elba

Daniela Chionsini Rota

Commemorazione delle vittime del piroscafo "Sgarallino"

Intitolata una piazza e scoperta una lapide in ricordo del tragico avvenimento

Domenica 27 settembre si è svolta la commemorazione delle vittime del piroscafo "A. Sgarallino" affondato da un sommergibile inglese il 22 settembre del 1943, mentre effettuava il servizio di linea Piombino-Portoferraio.
Durante la commemorazione una piazza nei pressi dei Canali è stata intitolata "Vittime dello Sgarallino" in ricordo di quel tragico avvenimento in cui perirono alcune centinaia di persone, per lo più elbani, che ritornavano presso le loro famiglie, ed è stata scoperta una lapide in Piazza del Popolo con i nomi delle vittime di Rio Elba: Umberto Agarini, Onelio Ginnetti, Tullio Chionsini, Rosetta Gemelli, Francesco Canovaro, Clelia Verdura.
Dopo un discorso del sindaco Giuseppe Coluccia e di Pietro Chionsini, in rappresentanza delle famiglie delle vittime, è stata celebrata una Messa solenne nella chiesa parrocchiale, officiato da don Giancarlo Salmaso, vi hanno partecipato autorità civili e militari elbane e parenti, anche di altre parti dell'isola, delle persone che persero la vita nell'affondamento del piroscafo della Navigazione Toscana.
Alla commemorazione è intervenuta la Filarmonica Giuseppe Pietri di Portoferraio.

Capoliveri

La Festa dell'Uva

La pioggia della mattina di domenica scorsa ha costretto gli organizzatori della Associazione "G. Verdi" a rimandare la Festa dell'Uva, che nei giorni precedenti aveva visto tutta la popolazione impegnata nella preparazione della manifestazione che negli anni scorsi aveva riscosso grande successo. Una schiarita verso mezzogiorno aveva fatto sperare tanta gente che era accorsa ugualmente a Capoliveri da tutti gli altri comuni elbani; ma Giove Pluvio non ha avuto alcun riguardo, per cui tutto il programma è saltato e i cinque membri della giuria che avrebbero dovuto attribuire la statua di Bacco - attualmente conservata dal Baluardo - al miglior rione, non ha potuto esprimere alcun giudizio.
Tuttavia la gente, anche se si è un pò bagnata, si è divertita lo stesso attraversando i rioni dove si poteva avere un'idea dell'allestimento, tra cui quello della Torre, dove era raffigurata una scena dell'occupazione dell'Elba nell'ultima guerra.
Non è mancato nemmeno qualche tavolo imbandito con i prodotti tipici della gastronomia elbana. E poi tutti i negozi - boutiques, pizzerie, ristoranti, bar - erano aperti; un manifesto invitava la gente a divertirsi ugualmente: si è ballato, si è cantato fino a tarda sera. Insomma tutto non è andato perduto e ancora una volta si è potuto constatare il tradizionale senso di ospitalità dei capoliveresi.

Attività dell'Associazione "G. Verdi"

Oltre a organizzare le feste tradizionali come quella del Cavatore e dell'Uva, l'ass. "G. Verdi", presieduta da Michelangelo Venturini, stra facendo una ricerca sui Capoliveresi emigrati all'estero. Tra l'altro sta organizzando un viaggio in Australia dove - com'è noto - si trova una folta colonia di Elbani costituita in prevalenza di Capoliveresi.

Porto Azzurro

Gemellaggio sotto il segno dell'Avis

Porto Azzurro si è gemellato con la cittadina di Marte (Viterbo, circa tremila e 300 abitanti) sotto il segno dell'Avis. Il comitato promotore ha organizzato una manifestazione che si è svolta sabato 19 e domenica 20 settembre.
Il clou della festa è avvenuto nella sala consiliare, dove, alla presenza delle autorità civili è stato celebrato il sodalizio che lega Porto Azzurro con il paese di Marte, sulle sponde del lago di Bolsena, da qui il nome del gemellaggio "Mare e lago". La manifestazione era organizzata dalla locale sezione dell'Avis. Gli appuntamenti iniziati il pomeriggio di sabato presso il parco giochi Amadeus con il torneo di calcetto intitolato "Primo trofeo Avis" sono continuati alle ore 21 in piazza Matteorri con la serata del liscio con il complesso "I Cocco". Nel corso della serata gli organizzatori hanno distribuito ai numerosi partecipanti alcuni dolci tipici elbani. La mattina di domenica, alle 9 (sempre presso il parco giochi Amadeus) si è svolta la semifinale di calcetto. Alle ore 12, appuntamento presso la sede comunale. Nel pomeriggio, alle 14, hanno preso il via i giochi in piazza (gare di pattini, caccia al tesoro e tiro con l'arco con gli "Arcieri del mare". Alle 17 la sagra del pesce per giungere poi alle 18 per dar luogo alle premiazioni dei vincitori di tutte le competizioni.
La festa dell'Avis si è conclusa con il successo dell'esibizione dell'orchestra "Il Mulino del Po".

Da Pomonte a Bastia .... in bicicletta

Un atleta di Grosseto, Fabrizio Pompily, è stato protagonista di una singolare impresa. Ha attraversato con la sua bici acquatica, il tratto di mare tra l'Elba e la Corsica. Giovedì 24 è partito dalla spiaggia di Pomonte alle ore 8,10 ed è arrivato al porto turistico di Bastia alle ore 16.
Mare grosso a metà percorso, (60 chilometri) l'incrocio con le onde create dal passaggio di tre navi e un attacco di crampi, gli hanno ostacolato la traversata. Nel mese di giugno, l'atleta grossetano con la sua bici-acquatica aveva percorso 20 chilometri di mare fra le Formiche e Marina di Grosseto.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

Culla

Ci uniamo alla gioia di Giandomenico Mazzei e Simona Mancini la cui casa, il 23 settembre, è stata allietata dalla nascita di Riccardo. Ai nonni "marinesi" Ida e Nilo Mazzei e a quelli "romani" Romolo e Graziella Mancini, complimenti vivissimi.
Al neonato auguri di ogni bene e di tanta felicità.

Beneficenza

Il 24 settembre ricorreva il 1° anniversario della scomparsa di Carlo Fuligni. In suo ricordo, la moglie ha offerto L. 100.000 ai Donatori di sangue Fratres

La famiglia Del Col ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo in memoria di Santuzza Somigli.

Il Circolo Pensionati di Rio nell'Elba, per onorare la memoria del socio Piero Giardelli, recentemente scomparso, ha elargito L. 100.000 per l'acquisto della TAC.

In memoria del dott. Luigi Baffigi, la moglie Alba Ridi ha elargito L. 500.000 alla Casa di riposo.

In occasione dell'annuale riunione conviviale la Classe del '46 ha elargito L. 100.000 all'asilo infantile Tonietti in memoria di Suor Eugenia.

Ringrazio gli amici e i conoscenti che hanno partecipato al nostro lutto per la scomparsa della mia adorata

Santuzza

Dopo 54 anni di matrimonio veramente felici, è impossibile che la mia vita possa continuare ad essere serena. Resta comunque in me e nella mia famiglia la certezza che la cara Santuzza, dall'alto, ci proteggerà e sarà sempre vicina a tutti coloro che le vollero bene.

Ernesto Somigli

Il delegato, i consultori e gli amici tutti dell'Accademia Italiana della Cucina, nel ricordo e nel rimpianto della carissima

Santuzza

Delle Sedie Somigli

cui erano legati da profonda amicizia, hanno elargito L. 500.000 alla Casa di Riposo Traditi Tonietti Cacciò.

Il 28 settembre ricorreva il sesto anniversario della morte di

Luigi De Pasquali

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto

Riunita la commissione della toponomastica

Mercoledì 23 corr. si è riunita la commissione per la toponomastica cittadina formata da Sandra Paesani, il dott. Battaglini, i proff. Gasparri e Preziosi, e presieduta dall'assessore alla cultura Massimo Scelza. Anzitutto sono state identificate strade e piazze del centro storico per le quali è intenzione di riprodurre il nome originario accanto a quello attuale: accanto a via Garibaldi vedremo "già via del Buon Gusto, via Guerrazzi, "già via di Porta a Terra", via Elbano Gasperi, "già via del Paradiso", via Roma, "già Borgo alle Noci" ecc . . .
Si è anche notata l'opportunità di cambiare ad alcune strade il nome che ormai non ha alcun riferimento storico, come via Ferrandini, un sacerdote di cui non conosciamo neppure il nome di battesimo e se il cognome si scrive con una o due erre, che dovrebbe essere sostituita con quello di Madama Letizia, madre di Napoleone che in quella strada ha soggiornato.
Sono state quindi esaminate le zone periferiche genericamente denominate Albereto, Concia di Terra e zona industriale, nelle quali molte strade non hanno nome: è prevalsa l'opinione di concentrare in ognuna di esse una serie di nomi di personaggi che si sono distinti in varie discipline: nella cultura, nell'arte, nella pubblica amministrazione, nella medicina.
Qualche nome: nella medicina i dott. Marini, Torchiana, Spinelli e Giagnoni; tra gli uomini di cultura Brignetti, Bigotti, Varanini, Pietro Gasparri, Leone Damiani, Luigi Berti, Sestini; tra gli amministratori i vecchi governatori Tornaquinci, Galeazzini, Dalesme e tra i moderni Frediani e i commissari prefettizi durante la guerra Alfredino Foresi e Alberto Reiter; tra gli artisti un architetto della vecchia Cosmopoli, il Bellucci e inoltre, il Vasari, il Cellini e tra i moderni, il Feroci, il Nomellini e Giuseppe Mazzei; e due pionieri del turismo: Giuseppe Cacciò e Sandro Foresi.
Sono stati esaminati favorevolmente anche i suggerimenti di alcune associazioni patriottiche e del volontariato. A breve scadenza si terrà una nuova riunione per concretizzare le proposte.

"Portoferraio non solo traghetti"

La RAI, nel corso del TGR delle 19.35 di domenica 30 agosto, ha mandato in onda un servizio sul movimento crocieristico nel porto di Portoferraio dal titolo "Portoferraio non solo traghetti".
Mentre scorrevano le immagini di lussuose navi da crociera in manovra e all'ormeggio nello scalo marittimo del capoluogo elbano sul suggestivo sfondo delle fortezze medicee, l'autore del bel servizio, Roberto Turchi, commentava favorevolmente questo importante filone dell'attività turistica elbana.
Sono seguite le interviste al Comandante della Capitaneria di Porto Capitano di Fregata CP Cristiano Aliperta, che ha sottolineato la capacità ricettiva delle strutture portuali, grazie alla quale negli ultimi tempi sono state ormeggiate a banchina navi passeggeri di oltre 40.000 tonnellate di stazza e quasi 200 m. di lunghezza, e del Sindaco Dr. Giovanni Fratini che ha meso in risalto l'importanza del fenomeno crocieristico sia per l'immediato beneficio economico che produce che per la divulgazione dell'immagine in tutto il mondo.
Nel frattempo gli arrivi proseguono: oltre a quelli periodici, come il superveliero "Wind Surf" che siamo abituati a vedere ormeggiato all'Alto Fondale ogni lunedì, fra le navi più importanti ancora attese a Portoferraio figurano la Silver 'Wind, la Victoria e la Seaburn Legend.
Secondo le prenotazioni in possesso degli operatori turistici e portuali gli approdi crocieristici si potrarranno per tutto il prossimo mese di ottobre.

Ignorati nella rivista della Regione gli spettacoli dell'estate elbana

Nella Rivista della Regione Toscana n. 7/8 dedicata agli spettacoli e al folklore dell'estate toscana troviamo Marciana citata con due righe per la "Cena medievale, corteo storico e ricostruzione della vita del paese del Medioevo". Eppure si è trattato di una rievocazione fastosa delle nozze del Principe Jacopo Appiani con Donella Fieschi dei signori di Lavagna, alla quale hanno partecipato 7000 ospiti e oltre 200 figuranti provenienti da Piombino, Pisa, Lavagna, Capoliveri, Poggio, Rio Elba e San Piero coordinati dal factotum del gioco del Ponte a Pisa, Antonio Pucciarelli. Altrettanto dicasi per Portoferraio, dove il 29 agosto è stato celebrato il 450° anniversario della fondazione di Cosmopoli con una grande partecipazione di folla e con tutti i particolari di cui abbiamo dato notizia nel numero scorso del Corriere. Eppure anche per Portoferraio nella rivista della Regione si legge: "Corteo storico e cena rinascimentale nel 450° anniversario della Fondazione di Portoferraio". Nessuno degli altri comuni elbani è stato citato, sebbene in ognuno di essi siano avvenute manifestazioni di ogni specie, culturali, musicali, sportive, folcloristiche, tra cui alcune di rilevanza nazionale come le serate a Porto Azzurro dedicate al centenario della nascita di Totò con la partecipazione della figlia.
Così è stata trattata l'Elba nella rivista della Regione dedicata agli spettacoli dell'estate toscana, mentre una mezza pagina con foto occupa il "Palio dei ciuchi" che avrà luogo il 29 settembre a Carmignano e quaranta righe sono dedicate al "Teatro povero" di Monticchiello, un paesino di 300 abitanti in provincia di Siena. Parole non ci appulcro.

La riunione conviviale della "Classe 1946"

La sera di sabato 19 settembre, i componenti della "Classe 1946" si sono dati appuntamento al ristorante "Da Giacomino" al Viticcio, per l'annuale riunione conviviale. Nel pomeriggio, divisi in squadre, si sono sfidati in un torneo di calcetto che si è svolto sul campo della Sghinghetta. Si sono meritati il premio speciale "Goleador" Graziano Baratta, Marcello Fontani e Luciano Gelli e il Premio speciale "Miglior portiere" NIno Cangiano.
Durante la cena, le consegne dei premi e di una pergamena ricordo con l'albo dei componenti la "Classe 1946" sono state motivo di particolare letizia. Tra i brindisi, da rimarcare quello di solidarietà per il coetaneo Bill Clinton.
Questi i partecipanti: Mario Agarini, Luciano Bacci, Graziano Baratta, Sergio Bartolini, Paolo Bellosi, Giuliano Boggio, Antonio Botticelli, Luciano Brandi, Marcello Camici, Nino Cangiano, Franco Catta, Levio Cetica, Ivano Conti, Virgilio Corsi, Marcello Fontani, Dino Fusai, Luciano Gelli, Luciano Giannini, Giancarlo Gioli, Mario Mazzei, Renzo Nesi, Riccardo Nurra, Michele Paglia, Luciano Paolini, Renzo Piciucchi, Piero Pollini, Roberto Sabatelli, Paolo Scardigli, Luigi Serena, Paolo Spinetti, Renée Vannucci, Franco Velasco, Carmelo Zoccoli.

Appello ai marinai elbani ex-combattenti

Stiamo raccogliendo informazioni per scrivere, con il patrocinio del Corriere Elbano, un libro sulla **Storia della Marineria Elbana**. Invitiamo pertanto tutti i marinai elbani ex-combattenti (o, in caso di decesso, i loro familiari) a far pervenire alla nostra redazione, in Portoferraio, Via Bechi, la loro storia, che - opportunamente vagliata - entrerà a far parte del volume.

Lettere in redazione

Carissimo Corriere

Terminata la stagione estiva si fanno bilanci e statistiche di come la Portoferraio Medicea ha affrontato l'impatto di migliaia di visitatori, trascurando e dimenticando i suoi abitanti e gli ospiti che la abitano.
Le considerazioni vengono da chi ci vive giorno e notte, osservando pure i disagi che hanno i turisti per visitarla.
Purtroppo non è sempre colpa di chi ci amministra: da anni nel nostro paese si usa coltivare il proprio orticello, per cui guai a chi tenta di modificarlo; inoltre c'é la politica e il timore di perdere voti: questa è la realtà moderna di Cosmopoli, il paese che ami le sue viuzze, le sue scalinate, ogni angolo è storia, ma faccio fatica a comprendere, quando all'inizio della stagione si comunica la chiusura del Centro Storico. Ma quale centro storico?
Dalle 21.30 in poi, quando la calata viene chiusa al traffico, l'ingresso del fornice di Porta a terra vomita decine e decine di mezzi, piccoli e grandi, quasi tutti di non residenti, quindi dove la calata proibisce la Porta a terra acconsente, coinvolgendo per ore i quartieri alti della città, dal fornice di Porta a terra, via Lambardi, via del Carmine, piazzetta del Teatro dei Vigilanti, via Victor Hugo, Palazzina Mulini, via Ferrandini fino a via E. Gasperi, piazzetta Duchoque, tratto di via Camerini, via Bisdomini, via P. Gori, tratto P. Cavour, seguitando la gimcana in via Guerrazzi. Sono tutte strade invase dal pesante traffico serale, dove la sera è quasi impossibile andare a piedi; mentre in piazza si fa musica, il vero Centro Storico è completamente abbandonato a sè stesso in mezzo al rumore del traffico delle motorette.
Chi governava il paese cinque secoli fa costruì due porte, una a Terra, l'altra a Mare; all'imbrunire per la sicurezza e la tranquillità dei cittadini, venivano chiuse; noi abbiamo ereditato questa storica fortuna, ma solo per tre ore si chiude una porta e si tiene spalancata l'altra; a mio avviso non sappiamo far tesoro del patrimonio che i Medici hanno lasciato, costringendo i cittadini del duemila ad aspettare l'ottobre come una vera e autentica liberazione.

GIANCARLO ALBINI

Ravenna 11.9.1998

Spettabile Direzione
ho letto sul Corriere Elbano del 30 agosto u.s. alcuni dati relativi alla stagione turistica 1998: un record. Che bellezza!!! Quasi tre milioni di passeggeri e tremila auto sui traghetti; presenze +7% di cui estere +12%. Che meraviglia!!
Ma . . . . le stradine dell'Elba? . . . . Pare siano andate in tilt. Smaltimento rifiuti? . . . Ko. Acqua? . . . Consumi alle stelle. Con una stagione record del genere l'uomo della strada si chiederà: "Chissà che giro di affari strabiliante !!". Si, pare proprio strabiliante: si parla di un -25% che è in netto contrasto con altre zone turistiche, ad esempio l'Adriatico, dove, a fronte di un leggero calo di presenze, sono stati dichiarati bilanci in aumento rispetto agli anni passati. (Pare che in parte sia anche merito della lotta all'evasione fiscale, ma questo è un altro discorso).
Un'isola il cui mare è riconosciuto tra i più puliti d'Italia, che è famosa per le bellezze naturali, che vive esclusivamente di turismo, non dovrebbe puntare sulla quantità delle presenze, ma sulla qualità. La legge del commercio, ed il turismo ne è un'espressione, non ammette eccezioni: qualità e quantità sono inversamente proporzionali (Ischia e Capri ci insegnano).
Pertanto credo che l'Elba dovrebbe adottare strategie turistiche atte a scoraggiare coloro che sbarcano solo per produrre spazzatura in più, per intasare la rete viaria, per aumentare i consumi di acqua e le statistiche di presenze. Si dovrebbe invece offrire più spazio a chi è disposto a spendere di più, ma chiede in cambio tranquillità e vivibilità dell'ambiente e che oggi, molto probabilmente, tende a dirottare verso altri lidi lasciando che l'Elba raggiunga record sempre più eclatanti in fatto di presenze, ma che parallelamente finisca poi, di fatto, per diminuire la qualità del prodotto offerto e, come ultima ciliegina sulla torta, veda gli incassi miseramente in flessione.

Cordialmente.
ERNESTO CASTELLS

Taccuino del cronista

Nell'ultima seduta del consiglio direttivo del Parco dell'Arcipelago è stata approvata una delibera che stanzia 80 milioni per il progetto di recupero del castello del Volterraio. Il piano sarà affidato al dipartimento di ingegneria dell'Università di Pisa che su commissione del comune di Portoferraio ha già fatto uno studio finalizzato al recupero del castello.

Perchè non estendere le tariffe agevolate per i biglietti dei traghetti anche agli elbani che risiedono in continente? È quanto propone il senatore della Lega Nord Francesco Bosi, in un'interrogazione al Ministro dei Trasporti, Claudio Burlando. Secondo l'interrogante la mancata estensione delle tariffe agevolate agli elbani che risiedono fuori dell'isola causa "un distacco dalle famiglie di origine".

Hanno avuto inizio da qualche giorno i lavori d'intervento e di ripristino dei locali ubicati negli ex Forni di S. Francesco, che saranno utilizzati per la creazione di un Centro giovani. La realizzazione, a scopi culturali e ricreativi, si basa su un piano che a suo tempo era stato elaborato dall'assessore per la cultura Massimo Scelza e dai suoi più stretti collaboratori, che prevedeva la creazione di un Centro giovani che funzionasse, in particolare nel periodo invernale, quale punto di riferimento non solo per i ragazzi di Portoferraio, ma anche per gli altri centri dell'isola.
Per i lavori la giunta comunale ha stanziato 320 milioni; il progetto di recupero è stato firmato dall'architetto Luca Tomaso Tantini di Portoferraio.

Domenica 20 settembre si è svolta allo Schiopparello, organizzata dal Circolo Concordia con il patrocinio del Comune e della Comunità Montana la 4.a Festa dell'Uva. Nel pomeriggio si sono tenute mostre di mezzi agricoli e di uve, mentre la sera si è svolta una festa danzante durante la quale è avvenuta la premiazione. Stand gastronomici hanno reso più piacevole la manifestazione che ha richiamato tanta gente.

Al via le proposte che vengono organizzate per questo fine mese dall'associazione culturale Amici di Portoferraio. Presso la palestra Sporting Life (località Antiche Saline), domenica 27 settembre ha avuto luogo, dalle ore 16 alle ore 18, la prima lezione del maestro Riccardo, esperto di Tai chi chuan, la tecnica cinese che aiuta a un maggior equilibrio psicofisico. <<Poco conosciuta quest'arte qui da noi - dice Cristina Rospigliosi, membro dell'associazione culturale degli Amici di Portoferraio - il Tai chi chuan è un valido aiuto per alleviare le tensioni, sciogliere le articolazioni, il trattamento di problemi circolatori e la prevenzione degli stati artritici>>.

Danzamania apre i corsi per il nuovo anno. Per i bambini ci sono corsi di educazione musicale e al movimento, la propedeutica alla danza che segue il metodo della scuola di ballo del teatro della Scala di Milano, per gli adolescenti quelli di Hip-hop, Lyrical e Modern Jazz. Per gli adulti ci sono la danzaterapia, danza e ginnastica, danze latinoamericane (alternativa alla ginnastica tradizionale) per le neo mamme e le future mamme c'é la danzaterapia in gravidanza e per rilassarsi. Il 4 ottobre, dalle 16 alle 22 allo Sporting Life Club (località Antiche Saline) si terrà l'inaugurazione, dove sarà possibile avere informazioni sui corsi.

La Confcommercio, in collaborazione con la Usl Zona Elba, organizza corsi di formazione per responsabili Haccp, secondo le modalità previste dal decreto legislativo numero 155. Sono interessate al decreto le aziende che preparano, vendono e somministrano qualunque tipo di alimento. Tutti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici della Confcommercio (viale Elba 3, Portoferraio - telefono 917814 - 914213) per l'iscrizione ai corsi e le relative informazioni sui costi, la compilazione della scheda di sintesi sulle modalità di autocontrollo da inviare alla Usl, secondo quanto previsto dalla delibera del consiglio regionale.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso sommelier che si svolgerà nel '99 a Portoferraio. Per informazioni telefonare al 93003 o al 0335-6075855.

Il 18 c.m. è deceduto a Roma dove risiedeva, il dott. Luigi Baffigi di anni 89, che per avere sposato la nostra concittadina Alba Ridi, appartenente alla famiglia proprietaria della tonnara dell'Enfola, era legato affettuosamente a quella località dove veniva a trascorrere le vacanze estive. Sul "Corriere" sono apparsi alcuni suoi articoli riguardanti l'antica tonnara di cui auspicava la ripresa dell'attività.
Al rito funebre che si è svolto nella chiesa del cimitero del SS. Sacramento di Portoferraio dove è stato sepolto, hanno partecipato amici e conoscenti, tra i quali godeva di larga stima.
Alla moglie, ai figli Gino e Haydée e agli altri familiari, sentite condoglianze.

Dopo lunga malattia è deceduto il 22 c.m. all'età di 78 anni Cesare Daddi, che già titolare dell'oreficeria Daddi in Piazza Cavour, nei lunghi anni di conduzione del suo negozio, si era guadagnato stima e apprezzamento.
Alle figlie, al fratello e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

Il 25 c.m. è deceduta a Firenze all'età di 89 anni la nostra concittadina Ilia Del Bolgia ved. Benvenuti. La triste notizia ha suscitato compianto tra le persone amiche e conoscenti dell'Estinta che apprezzavano le sue belle doti di animo.
Alla figlia Anna Letizia, al genero dott. Umberto Anichini, alle nipoti e agli altri familiari il nostro sentito cordoglio.

Sono deceduti in questi giorni lasciando buon ricordo di sè e vivo rimpianto nei loro molti amici, Quintilio Mannocci ex dipendente del Genio Opere Marittime, di anni 84 e Luigi Gerardi, già dipendente dell'Ospedale elbano di anni 74. Alle rispettive famiglie sentite condoglianze.

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F.io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Ufficio turistico Napoleonelba
Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. 0565.917888 - 0565.915784

ECCELLENZA		
20.9	Isola d'Elba - Cappiano	3-3
27.9	Picchi - Isola d'Elba	2-2

CLASSIFICA
Cerretese (6) Forte dei Marmi (4) Montecatini (4) Badesse (4) Cappiano (4) Montecalvoli (4) Pitigliano (2) **Isola Elba (2)** Picchi (2) Montemurlo (2) Porcari (1) Volterra (1) Cecina (1) Cuoiopelli (1) Montale (1) Fucecchio (0)

1ª CATEGORIA		
27.9	Audace - Solvay	1-1

CLASSIFICA
Massetana (3) Vada (3) Capannoli (3) Guasticce (3) Donoratico (3) Solvay (1) Gambassi (1) Pecciolese (1) **Audace (1)** Lajatico (1) Saline (1) S.Vincenzo (0) Castiglioncello (0) Follonica (0) Pomarance (0) Sorgenti Corea (0)

2ª CATEGORIA		
27.9	Palazzi - Campese	2-1
	Gavorrano - Rio Marina	1-0

CLASSIFICA
Roccatederighi (3) Braccagni (3) Montepescali (3) Montescudaio (3) Serrazzano (3) Palazzi (3) Gavorrano (3) Castelnuovo VC (1) Suvereto (1) **Campese (0) Rio Marina (0)** Bibbona (0) Ribolla (0) Montieri (0) Roccastrada (0) Follonica (0)

PROSSIMO TURNO (4.9)

Isola d'Elba - Cerretese
Campese _ Roccastrada
Rio Marina - Suvereto

IL PUNTO SUI CAMPIONATI

E anche quest'anno riapre la rubrichetta di E.B. sul calcio elbano: una rubrichetta breve, senza pretese, dove, in passato (e continuerà sullo stesso tono), si è preferito parlare più di situazioni che di cronache, più di ambiente e spogliatoi che di singoli personaggi.

Sappiamo che, talvolta, abbiamo dato anche un pò di noia a qualcuno, che ci siamo attirati dei risentimenti perchè abbiamo avuto la pretesa di dire alcune verità scomode, e, probabilmente, anche durante quest'anno ci risuccederà di avanzare qualche critica, ma il fatto vero è che chi scrive è troppo elbano e troppo orgoglioso di esserlo e quindi, se da una parte ammette che i colori nostrani possano subire anche delle sconfitte, non riesce a sopportare che questo possa avvenire senza il classico lancio del cuore oltre la siepe.

Pertanto, a tutte le società, ai dirigenti, agli staff tecnici, agli atleti ed a tutti i tifosi, innanzitutto il nostro più caloroso "in bocca al lupo" di ottimi campionati e che tutti, ma proprio tutti gli avversari, al di qua e al di là del canale, arrivino a nutrire rispetto e, perchè no, timore dell'acre sapore di scoglio dei colori elbani.

Il perchè della schiaccia briaca

Che sia un prodotto tipico dell'Elba è accertato. Che sia stata "inventata" a Rio Elba è altrettanto sicuro. Non se ne conosce l'epoca e potrebbe essere antica quanto lo stesso paese d'origine e risalire a molti secoli fa. Nessuno ne ha mai scritto la ricetta e come si faccia si è saputo per effetto della trasmissione dei costumi e delle abitudini. Tutti dicevano, a partire da chi sa quando: "Eh! Ma come la sapeva fà la mi' nonna . . . !? Però tutti la facevano.

E' stata concepita, non c'è dubbio, per soddisfare il gusto mangereccio di chi se la poteva permettere dato che questa schiaccia un certo costo l'ha sempre avuto. Ma proprio per tale ragione i nostri antenati se la concedevano una sola volta l'anno, a Natale, quindi d'inverno, stagione che poteva giustificare l'uso di un dolce ad alto contenuto calorico e ricco di carboidrati. Per farlo si dovevano "adoperare" esclusivamente i prodotti del luogo, come gran parte dell'alimentazione d'allora, e cioè farina di grano, noci o mandorle, olio di oliva e vino. Il solo ingrediente d'importazione era lo zucchero. La farina, nel paese dei mulini, non poteva certamente mancare. Noci e mandorli ce n'erano in abbondanza nelle valli e sulle colline. Gli olivi bordavano i perimetri di molte vigne e il vino proveniva dalle vendemmie di quei vigneti disseminati dovunque. Ma i buongustai antichi intuirono che non con un vino qualunque si doveva procedere all'impasto della schiaccia ed utilizzarono il migliore che avevano, cioè l'aleatico, aromatico al naturale.

Si può quindi affermare con certezza che la "briaca" riese è stata concepita in funzione di questo vino come suo ingrediente di base.

I vignaioli, i produttori di vini elbani hanno sempre considerato l'aleatico e il moscato - erano in tanti a mescolare le due qualità - vini da grandi occasioni e da cerimonie. Li denominavano i "vini delle feste" e durante le libagioni non ne riempivano mai i bicchieri sapendo quali sarebbero stati gli effetti inebrianti in chi ne avesse fatto un uso eccessivo. Anche nella schiaccia briaca sapevano dosarne il quantitativo e non sbagliavano mai pur "andando" ad occhio e a "tasto".

Qualche problema, allora, lo dava la cottura che avveniva nei fornetti in ferro cilindrici di cui erano provviste le famiglie meno indigenti. Questi forni avevano un piano di cottura in ghisa che stava a contatto diretto con il fuoco a carbone di legna, ed un altro piano in lamierino più distante dalla fonte di calore. Una finestrella scorrevole posta a metà altezza serviva a controllare lo stato di avanzamento. Dovevano però badare, le massaie d'un tempo, che le schiacce non bruciassero per troppo calore o rimanessero "incrudolite" nel caso contrario.

Giusta dose di ingredienti ed attenta osservazione e controllo della cottura erano i requisiti essenziali per sfornare schiace briache di grande sapore. Non tutti ci riuscivano. Ma chi ne era capace diventava un modello di riferimento.

Oggi di schiacce se ne sfornano a quintali e ci sono dovunque. E' il dolce tipico, ma ormai standard, dell'isola d'Elba.

Non è più la schiaccia di Natale, ma di tutte le stagioni e soprattutto dell'estate. Ghiaccio e calorie si sarebbero "accordati" per un boom commerciale di grosse proporzioni.

PIERO SIMONI

Calcio a 5 femminile

E' stata fondata una società di calcio a 5 denominata Associazione Calcio Femminile Elba 1997, che parteciperà al Campionato nazionale C2 insieme ad altre 12 formazioni di tutta la Regione. Le partite verranno giocate all'Happy Park di Procchio. Il direttivo è così composto: Presidente Renzo Mazzei, vice presidenti Danilo Alessi e Mauro Fontanelli, segretario Roberto Guglielmi, cassiere Vincenzo Buono, dirigente Luciano Campani, pubbliche relazioni Franca Scarpellini, allenatore Alessandro Pugi.

L'organico della squadra è composta dalle seguenti giocatrici: Roberta Alessi, Francesca Battani, Silvia Bernardinello, Anna D'Auria, Lucia De Cicco, Cristina D'Oriano, Cristina Giacomelli, Alice Giuliani, Ilaria Infante, Elisa Lambardi, Cristina Landi, Cinzia Marchiani, Elisabetta Olmetti, Federica Parrini, Nicoletta Scandelli, Isabella Scotto di Santolo, e Melissa Serena.

I sindaci delle antiche comunità dell'Elba

Nelle antiche comunità dell'Elba, vi erano due categorie ben distinte di sindaci. C'era quella in cui i sindaci curavano l'amministrazione dei pubblici ufficiali, e l'altra che aveva il compito di indagare e denunciare i delitti e le trasgressioni di pubblica ragione. I Sindaci delle antiche comunità erano eletti da un collegio di Anziani nel Consiglio minore e nel mese di Gennaio. Venivano accoppiati a due a due in polizze segrete ed estratti da una borsa che era rigorosamente custodita dal Signore del Comune. La carica non durava più di un anno. Come si è detto il loro compito era di indagare se i pubblici funzionari durante la loro gestione violassero le forme prescritte dallo Statuto, trasgredendo gli ordini emanati dai comuni e amministrando in modo scorretto il danaro pubblico. I pubblici funzionari erano soggetti al Sindacato che non poteva durare più di otto giorni. Per questa ragione la carica di Sindaco richiedeva una lunga pratica dell'Amministrazione pubblica, e non poteva essere esercitata che da persone capaci, indipendenti e imparziali. Per disposizione degli Statuti, senza l'Assolutoria nessuno di coloro che erano posti a Sindacato era esente dalla responsabilità riguardante l'ufficio. Durante il Sindacato nessuno poteva prendere le parti dell'ufficiale inquisito. I sindaci terminati gli otto giorni del Sindacato, dovevano entro tre giorni pronunciare la loro sentenza, o di assoluzione o di condanna. Nel caso di condanna, la parte lesa poteva entro tre giorni dalla notificazione della sentenza ricorrere in appello: se si trattava di ufficiali del Comune, al Governatore; se del Governatore o Commissario al Signore. Durante il tempo che i sindaci sedevano pro tribunale, erano retribuiti dal Comune con L.3 al giorno per ciascuno. Il sindaco dei malefici era eletto dagli Anziani nel Consiglio minore sempre nel mese di gennaio, e durava in carica per un anno. Il sindaco doveva avere almeno trenta anni e saper leggere e scrivere. Nei compiti di investigazione venivano aiutati da due guardie segrete. Quanto è stato scritto per i sindaci delle antiche comunità elbane, il metodo elettivo, i compiti e gli onorari, non ha riferimenti con quelli dei nostri primi cittadini di oggi; forse, il solo e unico punto in comune, è il Comune.

GIULIANO GIULIANI

Giovannino "G."

Giovannino "G" - ferajese verace - ai tempi della mia gioventù faceva il muratore. Veniva ogni estate allo Schiopparello, ingaggiato da mio padre, per ripristinare o rabboccare il muro perimetrale del podere che divideva i campi dalla spiaggia. Muro puntualmente demolito o corroso ogni anno dalle mareggiate, come se si fosse instaurata una tacita intesa tra il libeccio e il muratore.

Giovannino "G." era un giovanotto che si prestava abbastanza bene, ma aveva un grosso problema: era balbuziente. Quando si . . . "incagliava" diventava rosso, rosso, come un pesce cappone e le parole gli uscivano a. . . rate. Guai a colui che si azzardava a ridergli in faccia o a prenderlo in giro, veniva subito alle mani, perchè se pure bravo, era un po' (tanto) "fumino".

Il suo amico, un certo Menghini, mi raccontò questa storia, che trascrivo qui, pari pari.

Quando da giovanotti facevamo lo "struscio" serotino in "tonnara" (piazza Cavour), era facile che in quella circostanza incrociassimo le ragazze del paese, anch'esse in . . . libera uscita.

Giovannino "G.", come del resto lo eravamo un po' tutti a quell'età, quando vedeva una sottana non capiva più niente.

Accadde così che, rivolgendosi ad un tratto al Menghini, disse:

- "Gua . . . gua . . . gua . . . guarda che . . . che . . . che . . . bim . . . bimba!"
- "Dove?".
- "E' . . . è . . . è . . . già passata!"

Dopo poco:

" "Gua . . . gua . . . gua . . . guarda quan . . . quan . . . quanta gra . . . gra . . . grazia di . . . di . . . Dio!"

- "Ma dove?"
- "E' . . . è . . . è . . . già . . . già . . . passata!

Così accadde per altre due o tre volte, finchè Giovannino "G." prese per un braccio l'amico cercando di spostarlo, dicendogli:

- "Sta . . . st . . . a . . . attento, hai . . . hai."
- "Si l'ho vista! ", gli fa il Menghini per tagliare corto.
- "N . . . n . . . no, l'hai . . . l'hai . . . ac . . . acc . . . acciaccata!"

UGO SASSI

Annunci economici

Vendesi garage mt. 11 x 3 - Via Zambelli - Porto Azzurro - Tel. 0565.95.79.44

Affittasi a Pisa appartamento tre stanze più servizi. Telefonare 0565. 916.362

ceramiche pastorelli
Esposizione permanente: Rivestimenti, Pavimenti, Caminetti, Arredamento Bagno, Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. e FAX 0565/917801

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 0565.917770.

Agenzia Immobiliare
La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. 0565.95.78.70 - Fax 0565.95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.
Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.
Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.
Porto Azzurro (218) a 5 minuti dal Centro Storico del paese appartamento trilocale di 70 mq. c.a composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, 2 servizi,t errazzo di c/a 36 mq., arredato.
Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.
Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300 mq. con 2 stalle di circa 15 mq. e ruderino di circa 40 mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica, Distanza paese circa 6 km. - Distanza mare circa 4 km.
Porto Azzurro (219) A 5 minuti dal centro in condominio 1° piano appartamento trilocale c.a. 60 mq. composto da 2camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, arredato.
Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auro, distanza mare circa 2 Km.
Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.
Vendesi appartamenti mono,bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.
Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.
Porto Azzurro (217) Centro storico - Appartamento piano terreno 50 mq. composto da: camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, 4 posti letto, aria condizionata, completamente ristrutturato, arredato, possibilità mutuo.
Portoferraio Loc. Acquabona - Villa padronale 2 piani di circa 120 mq. composta da 2 appartamenti, garage, lavanderia, dependance, terrazzi, veranda, terreno di pertinenza di circa 900 mq. Vista panoramica sul golfo di Portoferraio.
Lacona (149) Loc. Colle Reciso - Villetta a schiera di c.a. 110 mq. composta da due camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, tetto calpestabile a terrazzo. Portico e giardino di pertinenza.

Agenzia affari
ALLORI
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO PEUGEOT
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LI)

Terme S. Giovanni Isola d'Elba
FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680
Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.

ELBA ORARI 1998
MOBY Lines
SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti
IN VIGORE FINO AL 1 NOVEMBRE
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.10* - 09.30 - 11.15 - 12.45
14.40 - 16.35 - 18.00 - 21.00
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.50 - 09.40 - 11.05 - 13.00
14.40 - 16.30 - 18.30[1] - 19.30
* Non si effettua la domenica - [1] Non si effettua il sabato
Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 31dicembre
Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 09.00 - 10.45 - 12.00
13.45 - 15.30 - 17.10* - 20.35
Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.30 - 12.15 - 13.30
15.30 - 17.45 - 19.10 - 22.00
* Il sabato e la domenica partenza da Portoferraio ore 17.00
Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.35* - 16.40* - 17.55
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 10.30* - 15.20[1] - 15.40*
Rio Marina - Piombino 6.50 - 11.10* - 16.00[1] - 16.20*
* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - [1] martedì e venerdì
ALISCAFO fino 15 ottobre
Piombino - Cavo - Portoferraio 08.40 - 14.55 - 17.10
Portoferraio -Cavo - Piombino 06.50 - 13.10 - 15.45
Cavo - Piombino 07.10 - 13.30 - 16.05
Cavo - Portoferraio 09.00 - 15.15 - 17.30